

La manovra Tremonti allenta la presa sulle Casse

di Eleonora De Santis*

Tre Ministri si sono impegnati a rimuovere l'Istat dall'orizzonte delle casse di previdenza, un ingombrante malinteso che getta ombre lunghe sull'autonomia di enti che non ricevono finanziamenti dallo Stato. E anche sugli investimenti immobiliari si annuncia una "vigilanza leggera".



- **Si è registrato qualche passo in avanti verso l'esclusione delle Casse dei professionisti dai tagli alla spesa pubblica imposti dalla manovra Tremonti.** In sede di conversione del decreto legge n. 78 del 2010, è stata recepita buona parte degli emendamenti richiesti dall'Adepp, ancora una volta alle prese con la difesa della natura privata della previdenza dei professionisti. Restano ancora da sciogliere i nodi sulle operazioni di acquisto e vendita degli immobili ed il blocco delle retribuzioni per i dipendenti delle Casse per il triennio 2011-2013. **Un risultato importante però le Casse lo hanno portato a casa** dopo l'incontro che si è svolto lo scorso 15 settembre con i Ministri dell'Economia Giulio Tremonti, del Lavoro Maurizio Sacconi e delle Infrastrutture e Trasporti Altero Matteoli. I tre Ministri si sono impegnati ad istituire un tavolo tecnico per superare una volta per tutte la questione dell'inclusione delle Casse nell'elenco che l'Istat allega all'annuale legge finanziaria, al fine di assicurare il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica stabiliti in sede

di Unione Europea. Inclusioni che peraltro è all'origine di tutti i malintesi, giacché l'elenco in questione contempla gli enti pubblici che partecipano al bilancio consolidato dello stato e inopinatamente anche il settore della previdenza dei professionisti alla quale invece la normativa impone il **divieto di qualsiasi finanziamento a carico dello Stato.**

Passaggio importante della riunione, l'interpretazione dell'art. 8, comma 15, della manovra che prevede l'autorizzazione preventiva dei Ministri dell'Economia e del Lavoro, per le operazioni di acquisto e vendita degli immobili.

Il Ministro Tremonti ha chiarito che **non vi è alcuna intenzione di attuare un controllo invasivo nella gestione degli Enti.** Quella che si vuole operare sugli investimenti è stata definita una "vigilanza leggera". Su questo punto è stato preannunciato un decreto interministeriale di prossima emanazione che chiarirà l'assenza di un'autorizzazione sulla singola operazione immobiliare, riconducendo il controllo sul piano complessivo degli investimenti delle varie Casse come già avviene. Marcia indietro dunque sullo stop alla gestione indipendente degli *asset* immobiliari delle Casse.

L'incontro è stato definito positivo da parte del nuovo Presidente dell'Adepp, Andrea Camporese (v. l'intervista in questo numero), che in un comunicato stampa ha spiegato che *"I professionisti italiani accettano di essere vigilati in modo puntuale ma non a senso unico, sapendo che il bene dei nostri iscritti passa anche attraverso una responsabilità condivisa con lo stato a garanzia delle pensioni future"*.

*Dirigente Direzione Studi